

SENZA RETI La formazione allenata da Aldo Papagni imbriglia i veneti sullo 0-0 e conquista un punto prezioso

L'Andria inchioda il Portogruaro

La squadra di Calori non approfitta del fattore-campo in una gara con poche occasioni-gol

PORTOGRUARO 0
ANDRIA 0

PORTOGRUARO (3-4-1-2) Rossi 6; Siniscalchi 6, Mardaschi 6, Gardella 6 (22' st Scapuzzi 6,5); Cardin 6, Vicente 6,5, Puccio 6, Gotti 6,5; Cunico 6; Bocalon 5,5 (10' st Altinier 6), Marchi 5,5 (34' st Mattielig sv). A disp.: Marcato, Pondaco, Fuscello, Romano. All.: Calori 6.

ANDRIA (4-4-2) Spadavecchia 6,5; Pierotti 6 (38' st Di Simone sv), Pomante 6,5, Sibilano 6,5, Ceppitelli 6,5; Chiaretti 6, Mezavilla 6 (26' st Iennaco 6), Paolucci 6,5, Doumbia 6; Anacclerio 5,5 (21' st La Carra 5,5), Sy 5,5. A disp.: Locatelli, Rizzi, Polverini, Dionigi. All.: Papagni 6.

ARBITRO: Magno di Catania 6.

NOTE: spettatori 1000, circa 60 ospiti. Ammoniti: Puccio, Pomante, Iennaco. Angoli 8-4 per il Portosummaga. Recupero: pt 1', st 4'.

sturbati in maniera consistente da intense folate di vento giunte a falsare le traiettorie, a scapito della precisione. Il match, quasi una sorta d'esame verità per Cunico e compagni, dopo le imprese compiute con Rimini e Pescara, ha confermato le difficoltà portogruaresi nell'affrontare un certo tipo di squadre dall'atteggiamento guardingo, che si difendono ad oltranza sin dal fischio iniziale concedendo ben pochi spazi. Ancor più acute dall'assenza pesante dell'infortunato Scozzarella.

L'Andria, infatti, questo ha fatto. Riuscendo, sin dall'inizio, ad imbrigliare lo sviluppo della manovra dell'undici portogruarese che, da par suo, è apparso troppo lento e compassato per crearsi varchi tra le arcigne maglie difensive pugliesi. In questo contesto, del tutto evidente che gli equilibri della contesa avrebbero potuto rompersi solamente su un particolare episodio. Un calcio piazzato o una conclusione dalla distanza. I granata ci hanno provato, ma la giornata si è rivelata ben poco prolifica.



PARI Un'uscita di Rossi, portiere del Portogruaro

Sorpresa all'ingresso delle squadre. Il tecnico veneto Calori lascia in panchina il rientrante Mattielig e un Altinier ancora alle prese con qualche problema fisico, riproponendo il medesimo 3-4-1-2 che tanto aveva con-

vinto a Pescara.

Sul fronte opposto, invece, Papagni estrae dal cilindro la soluzione Paolucci, messo per l'intera gara alle costole di capitano Cunico con il preciso intento di limitarne l'iniziativa, vitale

per gli equilibri dei veneziani.

La cronaca comincia al 3' con l'incursione in area di Puccio che conclude a rete. Si oppone il portiere. All'8' insidiosa conclusione di Marchi neutralizzata in due tempi da Spadavecchia. Si giunge al 39'. C'è un tentativo di Sy che termina alto oltre la traversa. Sussulto in chiusura di frazione: Gotti scarica verso la porta una punizione che sibilla di un nulla a fil di palo. Poi, si va negli spogliatoi.

La ripresa si apre con un insidioso assist di Gotti dalla sinistra, sbrogia la difesa pugliese in angolo. Al 23' buona azione del Porto. Scapuzzi, appena entrato, penna per Cunico che trova una conclusione da dimenticare.

Cinque minuti più tardi si vede in avanti anche l'Andria. Chiaretti imbecca a centro area Sy, il quale si esibisce in una spettacolare rovesciata che si perde sul fondo. Al 40' Gotti crossa per la testa di Altinier che gira a rete. Il portiere non si fa sorprendere: finisce 0-0.

(ANDREA RUZZA)

IN EQUILIBRIO Continua a marciare speditamente il team di Stringara

La Cavese sfiora il colpaccio Ternana, un pareggio... Di Deo

TERNANA-CAVESE

1-1

MARCATORI: st Spinelli 24' (C), Di Deo (rig.) 36'.

TERNANA (4-2-3-1) Visi 6; Quondamatteo 6, Tedeschi 6,5, Borghetti 6, Imburgia 6,5; Danucci 6,5, Di Deo 6; Piccioni 6, Novello 5 (26' st Ferrari 5), Negri 6 (18' st Lacheheb 6); Tozzi Borsoi 5 (32' st Balistreri 4,5). A disp. Cunzi, Perney, Bertoli, Confalone. All. Domenicali 6

CAVESE (3-4-3) Russo 6; Cipriani 6, D'Orsi 6, Nocerino 6,5; Bacchiocchi 5,5 (27' st Santarelli 6), Spinelli 6, Favasuli 6,5, Radi 6; Insigne 5,5 (1' st Cruz 6,5), Bernardo 5,5 (1' st Turienzo 6,5), Schetter 6,5. A disp. Pane, Rapino, Scartozzi, Maioran. All. Stringara.

ARBITRO: Coccia di San Benedetto del Tronto 5,5

NOTE: Spettatori 3000 circa. Angoli 6 a 4 per la Ternana. Ammoniti: Schetter, Bacchiocchi, Russo. Recupero: pt 2'; st 3'.

□ **TERNI** - Un punto e via. La Cavese crede poco nel colpaccio in terra di Umbria e subisce il ritorno della Ternana. Apre il campano Spinelli al 24' della ripresa, chiude definitivamente i giochi Di Deo dal dischetto.

I ragazzi di Stringara scendono in campo con il loro 3-4-3 molto elastico che, all'occorrenza, si trasforma in un 5-3-2 in grado di chiudere ogni varco ai padroni di casa.

Fin dai primi minuti di gioco appare chiaro che le due formazioni sono in grado di annullare le velleità dell'avversaria; certamente a giovarne non è lo spettacolo, considerato che nel primo tempo l'unica vera occasione da gol è dei padroni di casa con Danucci che, al 27', sfonda centralmente e lascia partire un pallonetto dal limite sul quale Russo si supera. Nei minuti precedenti la Cavese aveva sfiorato il gol con un bel colpo di testa di Di Bernardo su cross di Favasuli. Intorno alla mezzora Stringara mescola le carte, invertendo le posizioni di Insigne e Schetter nel tentativo di dare meno punti

di riferimento alla difesa dei padroni di casa. Il risultato non cambia, comunque: la Cavese manovra bene nella propria metà campo, ma si perde nella tre quarti avversaria. La gara si ac-



DI TESTA Nocerino

cede al 41', quando Nocerino sventa in area deviando di testa un cross di Insigne da calcio d'angolo e trovando Visi pronto.

La ripresa si apre con gli ingressi in campo di Cruz e Turienzo in luogo di Bernardo e Insigne: chiara la volontà di Stringara che, fiutata la possibilità di

battere gli umbri, tenta di rinviare il reparto avanzato. E i risultati si vedono, perché i due apportano nuova linfa vitale. Così, da un clamoroso "liscio" nell'area dei padroni di casa nasce la più limpida delle occasioni, con Spinelli che spara fuori la sfera. E al 24', da una sfuriata di Bacchiocchi e dal conseguente assist nel cuore della difesa umbra (con annesso "velo" di Schetter) nasce il gol di Spinelli, che dal limite fa partire un gran tiro sul quale Visi è impotente. Domenicali comanda immediatamente l'ingresso di Ferrari, ma il risultato non cambia: la Ternana non sembra avere una chiara idea di manovra offensiva; la Cavese, al contrario, va a nozze con gli spazi che inevitabilmente si aprono nella metà campo umbra. Turienzo colpisce anche la traversa, con un gran tiro dalla distanza. La Ternana, però, pesca il jolly al 36', quando Lacheheb va giù su intervento in uscita di Russo. Il direttore di gara assegna il penalty e Di Deo non perdona, con un tiro forte e centrale sotto la traversa. Raggiunto il pareggio, la Ternana non spinge ma a un minuto dalla fine, il neoentrato Balistreri, divora letteralmente un gol a due passi da Russo, dopo l'ennesima incursione di Piccioni, mettendo indirettamente il sigillo sull'1 a 1 finale. C'è anche lo spazio per il "giallo" nell'area umbra, quando al 45' Schetter va giù dopo un contatto con Quondamatteo: per il direttore di gara, però, non ci sono gli estremi per la concessione della massima punizione.

(MATTEO LATTANZI)

NEL SECONDO TEMPO Il Giulianova non riesce a reagire

Due reti in tre minuti: la Spal si rilancia a caccia dei playoff

SPAL-GIULIANOVA

2-0

MARCATORI: st 3' Cabeccia, 5' Cipriani.

SPAL (4-4-2) Capecci 6; Cabeccia 7 (25' st Pedrucci sv), Zamboni 7, Bortel 6,5, Smit 7; Quintavalla 6,5, Schiavon 6,5, Bedin 6 (44' st Licata sv), Valtulina 6,5; Bazzani 6,5 (34' st Marongiu sv), Cipriani 7. A disp.: Righetti, Lorenzi, Pallara, Rossi. All.: Notaristefano 7.

GIULIANOVA (5-2-3) Gasparri 6,5; Lieti 5, Vinetot 5,5, Garaffoni 5, Donato 6 (22' st Schneider sv), Migliore 6; Censori 6, Croce 6 (32' st Pucello sv); Melchiorri 5, Maritato 5 (11' st Carbonaro 5,5), Campagnacci 5. A disp.: Buono, Faragalli, Del Grande, Carratta. All.: Bitetto 5,5.

ARBITRO: Albertini da Ascoli Piceno 6.

NOTE: spettatori 2500 di cui una cinquantina provenienti da Giulianova. Ammoniti: Donato, Garaffoni, Bortel. Angoli 4-3 per la Spal. Recupero: pt 2'; st 3'.

□ **FERRARA** - Ancora una sconfitta per il Giulianova, sempre più invischiato nella zona ploy-out. Tutto nella ripresa per la Spal: due minuti e la gara si risolve con Cabeccia e Cipriani.

Tante le assenze nei ferraresi che recuperano però all'ultimo l'acciaccato Cabeccia e rilancia il tandem offensivo Bazzani-Cipriani. Giulianova in campo con un atipico 5-2-3, e il mobilissimo tridente composto da Censori, Croce e Melchiorri. Prima della gara, premiato Giovan Battista Fabbri, al suo 84mo compleanno: un'istituzione, Fabbri, del calcio ferrarese e tecnico dell'ultima promozione sul campo della Spal in serie B. Freddo polare al "Mazza" e palino del gioco inizialmente tutto nei piedi dei padroni di casa, che cercano prevalentemente il gioco sulle fasce affidandosi alle percussioni soprattutto a sinistra, con il binomio formato da Valtulina e Smit; il Giulianova agisce invece di rimessa, cercando contropiedi mirati ad impensierire la retroguardia biancazzurra. Permane però l'equi-

librio, e i portieri delle due squadre nel primo quarto d'ora non devono effettuare interventi di rilievo. Al 16° la prima occasione per la Spal: Smit scappa sulla sinistra, cross velenoso al centro dell'area e Quintavalla è bravo ad inserirsi dalle retrovie, ma la sua conclusione con la punta del piede destro sfiora solamente il destro. Al 25' ci prova Schiavon con un destro dai venticinque metri, è bravo Gasparri a deviare in angolo con una bella parata plastica. Buon momento per la Spal che prova a trovare il vantaggio, il Giulianova sembra soffrire la maggior fisicità dei ferraresi. Al 31' Cipriani si divora un gol su un perfetto cross di Bazzani: il centravanti si trova solo a meno di un metro dalla porta e mette clamorosamente fuori. Il primo tempo si conclude così a reti bianche: dominio di una Spal troppo sprecona sotto porta. A inizio ripresa arriva però immediato il vantaggio spallino: Cabeccia si inserisce in area e lascia partire un destro di collo pieno che infila Gasparri. Vantaggio meritato e ottimo



GOLEADOR La rete di Cabeccia

inizio di ripresa per i padroni di casa e terzo gol nelle ultime tre partite per il terzino goleador dei biancazzurri. E come se non bastasse i padroni di casa raddoppiano immediatamente: Quintavalla fugge a Vinetot, crossa per Cipriani che in girata batte Gasparri sul primo palo. Uno-due micidiale per la Spal e il "Paolo Mazza" è in delirio. Giulianova tramortito che prova una debole reazione senza però risultati efficaci e così la Spal si limita a controllare tenendo in scacco gli abruzzesi. Il tempo restante della ripresa offre pochi spunti, per la Spal è solamente accademia. I biancazzurri colgono una vittoria meritissima ed è l'ottavo risultato utile consecutivo che rilancia le ambizioni playoff dei ferraresi.

(FEDERICO PANSINI)